



DAL DIRITTO AL VOTO ALLA MEDICINA DI GENERE

Normativa di riferimento • **1863** Il progetto Peruzzi mira al voto amministrativo ristretto alle vedove e alle nubili (esercitato solo attraverso una procura o una busta) • **1906-1911** Intensificazione dei movimenti femministi e nascita di nuovi organismi e comitati. • **1 febbraio 1945** Con il decreto legislativo n°23 varato dal governo Bonomi viene sancito il suffragio universale in Italia. • **2 giugno 1945** Prime elezioni a cui prendono parte le donne, di cui viene registrata una grande affluenza contrariamente a quello che era il pensiero diffuso sull'indifferenza femminile per la politica. • **10 marzo 1946** Viene emesso il decreto per l'eleggibilità delle donne. • **1950** Approvazione della legge sulla tutela della lavoratrice madre. • **1956** Le donne vengono ammesse alle giurie popolari e ai tribunali per minorenni. • **1959** Costituzione di un corpo di polizia femminile. • **1960** Accordo per la parità di salario uomo-donna. • **1963** Legge di divieto di licenziamento per causa di matrimonio; legge per l'accesso delle donne a tutte le carriere, anche la magistratura; concessione di una pensione facoltativa, raggiungibile all'età di 65 anni. • **1970** Approvazione della legge sul divorzio. • **2013** il Ministero della Salute in associazione con AIFA emana apposite raccomandazioni affinché nelle fasi di sperimentazione clinica dei farmaci e dei dispositivi medici sia vietata ogni discriminazione di genere.

Per definire salute medicina di genere: diverse sono le definizioni nei vari campi, diverse anche se poi il senso è sempre quello, vedi la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che descrive il "sesso" come ciò che è dato dalle caratteristiche biologiche che definiscono l'uomo e la donna, e "genere" come il riferimento sociale di comportamenti, attività e attributi che una società considera specifici per l'uomo e per la donna.

Il termine sesso (sex) indica le caratteristiche fisiche di una persona. Il termine genere (gender) indica il modo in cui la società considera tali carattere fisico, i comportamenti e le caratteristiche che vengono considerate idonee per i due sessi. Le differenze tra le persone di sesso diverso non sono solamente un dato naturale, biologico e fisiologico, ma anche culturale

ORIGINE DEL TERMINE GENERE

L'origine del termine "genere" si deve al pensiero femminista (Gayle Rubin) degli anni '70 che lo elaborò per sottolineare quanto vi è di socialmente e culturalmente costruito nella maschilità e nella femminilità degli individui. S'intendeva inoltre dimostrare la responsabilità delle istituzioni sociali nella trasmissione e nella produzione di quei modelli sessuati, che da sempre favorivano uno squilibrio di potere ai danni del genere femminile. Gli studi di genere o (*gender studies*), nati nel Nord America a cavallo tra gli anni settanta e ottanta nell'ambito degli studi culturali, si diffondono in Europa Occidentale negli anni ottanta. Questi studi non costituiscono un campo di sapere a sé stante, ma rappresentano una modalità di interpretazione. Sono il risultato di un incrocio di metodologie differenti che abbracciano diversi aspetti della vita umana, della produzione delle identità e del rapporto tra individuo società e cultura. Per questo motivo una lettura gender sensitive, attenta agli aspetti di genere, è applicabile a pressoché qualunque branca delle scienze umane, sociali, psicologiche e letterarie, dalla sociologia alle scienze etnoantropologiche, alla letteratura, alla teologia, alla politica, alla demografia ecc.

L'IDENTITÀ DI GENERE

Con l'identità di genere s'indicano i tratti sociali e culturali che qualificano il comportamento e i ruoli della persona in termini di mascolinità e di femminilità. È la cultura di una certa società e di un determinato periodo storico a selezionare solo alcuni aspetti dei due sessi. Anche le caratteristiche fisiche sono plasmate socialmente e culturalmente al fine di creare l'identità sociale (essere e sentirsi maschio o femmina) in questo contesto è importante specificare **La socializzazione di genere indica** l'educazione differente nei confronti delle bambine e dei bambini portati ad assumere quei comportamenti che la società reputa idonea per i due sessi, quindi la propria identità si basa sul sesso.

La salute di genere è essenziale per garantire alle donne la tutela del proprio benessere, ma non solo del genere femminile ma anche del quello maschile. Il genere è caratterizzato da alcune variabili, non solo biologiche, ma anche ambientali, culturali e socio-economiche, che determinano le differenze tra i due sessi. **La Medicina di genere** ha l'obiettivo di comprendere i meccanismi attraverso cui le differenze agiscono sullo stato di salute, sullo sviluppo delle patologie e sulla risposta alla terapia farmacologica, secondo un principio di "diversità", per garantire a tutti, uomini e donne, il migliore approccio clinico, diagnostico e terapeutico. Nel 2000 la Medicina di genere è stata inserita, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, nell'**Equity Act** a testimonianza che il principio di equità deve essere applicato all'accesso ed all'appropriatezza delle cure, considerando l'individuo nella sua specificità e come appartenente ad un genere con caratteristiche definite. In Italia con **O.N.Da (l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna)** che nasce nel 2005 per promuovere una cultura della salute di genere, studia le principali patologie che colpiscono l'universo femminile e propone strategie di prevenzione primarie e secondarie, promuovendo una cultura della **salute di genere**. O.N.Da sostiene **ricerche** di base e cliniche sulle principali patologie, ne valuta l'impatto sociale ed economico e informa le Istituzioni, i medici e il pubblico. La medicina di genere entra a far parte del nostro vivere quotidiano modificando l'approccio basato sulla diversità di genere.

PATOLOGIE D'INTERESSE DEL GENERE FEMMINILE

- **Alimentazione**

La corretta alimentazione è fondamentale per una buona qualità di vita e per invecchiare bene. La salute, infatti, si conquista e si conserva soprattutto a tavola, imparando sin da bambine le regole del mangiar sano.

- **L'artrite reumatoide**

È una malattia cronica sistemica, che colpisce tutto l'organismo.

Colpisce prevalentemente le donne con un rapporto 4:1 e si presenta per lo più tra i 35 ed i 50 anni.

Inizialmente è caratterizzata da un'inflammazione della membrana che ricopre le articolazioni (membrana sinoviale). Tale infiammazione interessa quindi la cartilagine provocandone l'erosione e in un secondo momento l'osso e i tessuti circostanti.

- **Il Diabete**

È una patologia cronica caratterizzata dall'aumento dei livelli di zucchero nel sangue: si presenta quando il nostro organismo non è più in grado di utilizzare il glucosio e lo accumula alzando la glicemia.

L'insulina è il principale ormone che regola l'ingresso del glucosio dal sangue nelle cellule ed è prodotta dalle cellule beta del pancreas quando s'innalzano i livelli di glucosio nel sangue (per esempio dopo un pasto).

Se non viene prodotta sufficiente insulina o se le cellule non rispondono adeguatamente all'insulina o se l'insulina è difettosa, il glucosio non può essere immagazzinato nelle cellule e rimane libero nel sangue senza poter essere utilizzato, innalzando i valori di glicemia.

- **Il Lupus Eritematoso Sistemico (LES)**

È una **malattia autoimmune cronica multisistemica**, che si caratterizza per manifestazioni cliniche e prognosi variabili a seconda degli organi colpiti.

È una patologia interdisciplinare, che richiede, ai fini di un corretto inquadramento clinico–diagnostico e di un mirato programma terapeutico, l'intervento di un team affiatato di specialisti, composto da reumatologo/a, nefrologo/a, dermatologo/a e neurologo/a.

Il LES colpisce prevalentemente **donne giovani**, dunque durante l'età fertile e produttiva, rappresentando un fattore di rischio per la gravidanza.

Le malattie cardiovascolari, in particolare quelle su base aterosclerotica, rappresentavano fino ad alcuni decenni fa patologie più tipicamente riferibili al sesso maschile. Nel mondo occidentale, però, i mutamenti sociali, l'emancipazione femminile ed il cambiamento degli stili di vita hanno fatto sì che, ai giorni nostri, l'ipertensione arteriosa, la cardiopatia coronarica, le arteriopatie periferiche e lo scompenso cardiaco costituiscano ormai anche per le donne un pesante tributo alla modernizzazione, al benessere, all'acquisizione di un ruolo di primo piano in ambito lavorativo, politico e sociale.

- **La malattia di Alzheimer, il morbo di Parkinson, la sclerosi multipla, la demenza senile** su base aterosclerotica sono le patologie neurodegenerative che più frequentemente colpiscono la popolazione femminile.
- **Menopausa** La scomparsa del ciclo mestruale per almeno 12 mesi consecutivi è l'elemento che contraddistingue l'ingresso della donna in menopausa, ma rappresenta solo uno dei molteplici effetti correlati all'interruzione della produzione ormonale da parte dell'ovaio e alla perdita della capacità riproduttiva.

I tumori femminili (in particolare il tumore del seno, il carcinoma della cervice uterina, i tumori endometriali e le neoplasie dell'ovaio) sono stati negli ultimi anni un importante banco di prova non solo per la comunità medico-scientifica, alla ricerca di sempre più affinate ed efficaci tecniche diagnostiche e terapeutiche, ma anche per le istituzioni pubbliche preposte alla gestione politica, economica ed organizzativa delle problematiche sanitarie a livello nazionale, regionale o locale. Si pensi per esempio alle imponenti campagne di prevenzione per il carcinoma cervicale (Pap test) o per le neoplasie della mammella (screening mammografico).

- **L'osteoporosi** è la più diffusa patologia a carico del sistema scheletrico, caratterizzata dalla progressiva diminuzione della massa scheletrica e dal deterioramento della struttura ossea.

Ciò soprattutto a carico di vertebre, femore e polso.

Così come per l'ipertensione e l'ipercolesterolemia, l'osteoporosi è una malattia "silenziosa" che può progredire per diversi anni fino alla diagnosi o finché avviene una frattura.

L'osteoporosi colpisce il 33% delle donne tra i 60 e i 70 anni di età, il 66% di quelle al di sopra degli 80 anni ed è relativamente meno diffusa negli uomini (20%).

- **La salute materno - infantile** è un tema inserito nelle agende politiche, assistenza al parto, la diagnostica precoce delle patologie del neonato/a.
- **Le sindromi ansiose** (disturbo d'ansia generalizzato, nevrosi ossessiva - compulsiva, attacco di panico) e depressive (distimia, depressione maggiore, disturbo bipolare) ed i disordini alimentari su base psichica (anoressia nervosa e bulimia) sono patologie che si declinano principalmente al femminile, nel senso che sono nettamente prevalenti nelle donne rispetto alla popolazione maschile.
- **La sindrome da vescica iperattiva** è una patologia molto frequente: si stima che circa 3 milioni di persone in Italia ne siano affette.

La caratteristica di questa patologia è la contrazione spastica ed incontrollata del muscolo liscio che circonda la vescica (muscolo detrusore).

In condizioni di normalità il muscolo detrusore si contrae durante l'atto della minzione ed è rilassato nelle altre situazioni. Le donne sono più colpite rispetto agli uomini, tanto che le cistiti sono patologie femminili per un'anatomia dell'uretra.

- **Il tema della violenza sulle donne**, a livello nazionale e internazionale, è tutt'oggi di grande attualità. Gli ultimi dati presentati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) mostrano che il 35% delle donne nel mondo è vittima di violenza fisica e/o sessuale da parte del partner o di sconosciuti e inoltre il 38% dei femminicidi avviene dentro le mura di casa.

Le principali conseguenze degli abusi si ripercuotono sulla salute mentale e sessuale, sulle capacità riproduttive e nel rischio di morte e lesioni. Per fornire un'assistenza adeguata alle vittime, l'OMS ha recentemente pubblicato le nuove Linee Guida cliniche e politiche, che evidenziano la necessità di formare in maniera più specifica gli operatori sanitari.

Tavolo Tecnico Salute e Medicina di Genere ASL FG (T.T.SMG ASL FG)

Da Google Immagini: Donna – Uomo